

Comunicato stampa

Prosegue la crescita di factoring, leasing e credito alle famiglie: +2,5% nei primi 4 mesi del 2026, malgrado il quadro economico complesso.

La diciannovesima edizione dell'analisi annuale dei dati aggregati sui mercati del factoring, del leasing e del credito alle famiglie, realizzata dalle Associazioni di categoria Assifact, Assilea e Assofin, che rappresentano gli operatori bancari e finanziari attivi nei rispettivi mercati, evidenzia un incremento significativo della nuova produzione nel 2025 (+6% rispetto all'anno precedente), sostenuto dal contributo positivo di tutti i comparti. La crescita prosegue nei primi quattro mesi del 2026, seppure a ritmi più contenuti (+2,5%), in un contesto caratterizzato da espansione moderata del PIL, politiche di offerta prudenti e persistenti tensioni geopolitiche, commerciali ed energetiche. Nel complesso il credito specializzato continua a confermarsi uno strumento rilevante a supporto delle esigenze di finanziamento di famiglie e imprese.

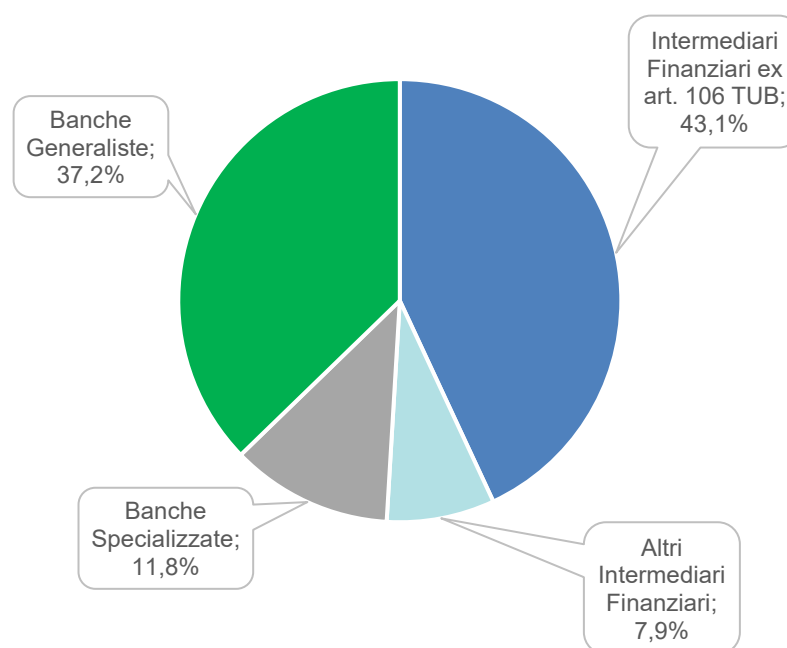
Nel dettaglio dei singoli comparti nei primi quattro mesi del 2026 le erogazioni di credito alle famiglie crescono del +2% con il credito al consumo che registra un aumento del +4,8%, in linea con l'andamento dei consumi di beni durevoli. Il lieve calo dei mutui immobiliari (-2,7%) è dovuto al crollo delle surroghe, mentre resta positiva la dinamica dei mutui per acquisto abitazione. Prosegue la crescita della nuova produzione del leasing (+4,2%), coerentemente con la dinamica positiva degli investimenti produttivi. In espansione anche il turnover del factoring (+2,5%), a testimonianza del ruolo consolidato del comparto nel supporto alla gestione del capitale circolante delle imprese e nel finanziamento alle filiere produttive.



Tornando al 2025, in un quadro economico ancora incerto, la crescita del PIL italiano si mantiene contenuta (+0,5% in volume). In questo scenario, l'attività complessiva delle Associate ad Assifact, Assilea e Assofin, in termini di flussi erogati, registra un aumento del +6% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 422,5 miliardi di euro. Tale importo equivale al 18,7% del PIL, valore in linea con il 18,6% registrato l'anno precedente e che conferma la rilevanza dei comparti per l'economia italiana. L'andamento dei singoli settori risulta positivo: il credito alle famiglie registra un'espansione del +13%, il factoring del +3,8% e il leasing del +5,8%. Quanto alla ripartizione per tipologia di operatore, il 62,8% della nuova produzione è riconducibile agli operatori specializzati, mentre il restante 37,2% proviene dalle banche generaliste (Fig. 1).

A fine 2025 i crediti in essere complessivi ammontano a circa 561,2 miliardi di euro, in aumento dell'1,4% rispetto al 2024. Nel dettaglio si evidenzia una crescita del credito alle famiglie (+2,6%) e, in misura più contenuta, del factoring (+0,7%), mentre il leasing registra un'ulteriore flessione (-5,6%). Con riferimento alla tipologia di intermediari, le banche generaliste detengono la quota prevalente dell'outstanding, pari al 64,6% del totale, mentre gli operatori specializzati ne rappresentano il 35,4% (Tab. 1).

Fig. 1 - Ripartizione del credito specializzato per tipologia di operatore (flussi al 31/12/2025)



Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin.

Tab. 1 - Outstanding e nuova produzione del credito specializzato

TIPOLOGIA DI OPERATORE	OUTSTANDING 31/12/2025		NUOVA PRODUZIONE ANNO 2025	
	Dati in migliaia di euro	Ripartizione %	Dati in migliaia di euro	Ripartizione %
Operatori specializzati:	198.475.372	35,4%	265.116.887	62,8%
Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB	124.808.953	22,2%	181.934.264	43,1%
Altri intermediari	1.614.841	0,3%	33.323.067	7,9%
Banche Specializzate	72.051.578	12,8%	49.859.556	11,8%
Banche Generaliste	362.751.994	64,6%	157.376.203	37,2%
Totale	561.227.367	100%	422.493.090	100%

Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin.

A fine 2025 lo stock dei crediti incide per il 30,7% sul totale degli impieghi di banche e intermediari finanziari: una quota significativa e invariata rispetto al 2024. Le erogazioni effettuate dalle Associate ad Assifact, Assilea e Assofin confermano il proprio contributo a sostegno dell'economia reale: nel 2025 tali flussi finanziano il 7,3% degli investimenti delle imprese e il 7,5% della spesa delle famiglie, valori entrambi superiori a quelli del 2024 (rispettivamente al 6,9% e al 7,0%) (Tab. 2).

Tab. 2 - Incidenza del credito specializzato rispetto ai principali indicatori macroeconomici

	31/12/2025	31/12/2024
Incidenza dell'outstanding sugli impieghi di banche e intermediari finanziari	30,7%	30,7%
Incidenza dei flussi di credito specializzato sul PIL	18,7%	18,6%
Incidenza dei flussi di credito specializzato alle imprese sugli investimenti	7,3%	6,9%
Incidenza dei flussi di credito specializzato alle famiglie sulla spesa delle famiglie	7,5%	7,0%

Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati centro studi UNRAE per il comparto auto), Assofin ed elaborazioni su dati Istat e Banca d'Italia.

In conclusione, i risultati del 2025 e dei primi mesi del 2026 evidenziano la capacità del factoring, del leasing e del credito alle famiglie di sostenere investimenti, consumi interni e liquidità delle imprese, confermandone il ruolo strategico per l'economia italiana.